

La sicurezza, gli interventi

Tenta la rapina al bar e minaccia la cassiera tra i passanti e i turisti

► Il 26enne straniero armato di coltello è stato subito arrestato dai carabinieri
► Uomo scippato del borsello al Vestuti da due persone giunte su di uno scooter

Brigida Vicinanza

È durata poco la fuga del ladro che ieri mattina, in pieno centro e poco dopo mezzogiorno, ha fatto irruzione all'interno di un bar del centro storico di Salerno, provando a rubare merce e soldi e minacciando una donna che lavorava all'interno con un coltello. L'uomo, extracomunitario, classe 1999, è stato arrestato e tradotto presso la casa circondariale di Fuorni poco dopo dai carabinieri della compagnia di Salerno, dopo il tempestivo intervento degli uomini dell'Arma della stazione Duomo nel centro della città di Arechi.

LA PAURA

Momenti di tensione e apprensione ieri mattina poco dopo mezzogiorno in un bar di via Mercanti, di fronte al palazzo della pinacoteca provinciale, dove il 26enne extracomunitario ha tentato una rapina minacciando la barista con atteggiamenti violenti e arrivando poi ad estrarre anche un coltello. L'episodio si è verificato mentre alcuni clienti si trovavano all'esterno del locale tra i turisti che in questi giorni affollano la città per le vacanze. Grazie alle tempestive segnalazioni al numero di emergenza 112 i carabinieri della vicina stazione di via Duomo sono intervenuti rapidamente.

**IL PRIMO RAID
A VIA MERCANTI
IN PIENO GIORNO
PER IL SECONDO È CACCIA
AI BORSEGGIATORI
GRAZIE ALLE TELECAMERE**

te, riuscendo a rintracciare e bloccare l'uomo pochi istanti dopo il tentativo di fuga. L'intervento delle forze dell'ordine e in questo caso dei carabinieri è stato infatti determinante per evitare conseguenze peggiori come un'aggressione in pieno giorno che poteva trasformarsi in violenza e causare anche ferimenti alla malcapitata e ai presenti che hanno assistito alla scena. L'episodio ha però suscitato ancora una volta forte preoccupazione tra i commercianti della zona, che loro malgrado in pieno giorno si sono trovati ancora ad affrontare l'ennesimo episodio di violenza che avrebbe potuto avere anche un epilogo diverso. Negozianti già provati da situazioni simili che si sono verificate negli ultimi tempi e che ora chiedono maggiore sicurezza anche durante le ore diurne soprattutto nel periodo estivo, dove tra turisti e cittadini, le strade si affollano soprattutto di sera ma anche durante le ore mattutine. L'uomo, intanto, subito dopo è stato condotto in caserma per gli accertamenti con i carabinieri hanno ascoltato anche la testimonianza della dipendente del bar, fortemente scossa, per chiarire la dinamica dei fatti. Subito

dopo poi l'uomo è stato condotto presso il carcere, già nel primo pomeriggio di ieri.

dopo poi l'uomo è stato condotto presso il carcere, già nel primo pomeriggio di ieri.

L'ALTRO EPISODIO

Ma non è stato l'unico episodio che ieri mattina ha messo in allarme cittadini e turisti, che sembrano non sentirsi al sicuro neanche durante le ore del giorno. In via Costantino l'Africano, secondo una prima ricostruzione, due persone a bordo di uno scooter si sono avvicinate a un uomo che stava passeggiando e, con un rapido gesto, sono riuscite a strappare il borsello che aveva con sé fuggendo e sfrecciando subito dopo tra le vie limitrofe. Sull'accaduto sono in corso le indagini da parte della questura di Salerno con gli agenti della polizia che hanno acquisito e procedono ad analizzare le immagini delle telecamere di vi-



do subito dopo tra le vie limitrofe. Sull'accaduto sono in corso le indagini da parte della questura di Salerno con gli agenti della polizia che hanno acquisito e procedono ad analizzare le immagini delle telecamere di vi-

deosorveglianza installate nella zona per tentare di identificare i responsabili. Anche questo episodio ha acceso i riflettori sull'allarme sicurezza in città, specialmente nei quartieri centrali dove ora - dopo i tantissimi episodi avvenuti nella zona orientale nelle scorse settimane - si registrano sempre più spesso furti e rapine in pieno giorno. Una lampadina decisamente accesa ma con l'impegno delle forze dell'ordine che continuano a monitorare il territorio urbano soprattutto dopo il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è tenuto la scorsa settimana con il prefetto Francesco Esposito e il questore Giancarlo Conticchio in prima linea con il colonnello Filippo Melchiorre che guida il comando provinciale dell'Arma. Oltre ad un rafforzamento delle misure di prevenzione con più uomini dispiegati sul territorio insieme al supporto dei militari dell'esercito di Strade Sicure, in questi giorni numerose iniziative e campagne di sensibilizzazione sono state promosse sia dai carabinieri che dalla polizia a tutela di anziani, fragili e soprattutto commercianti che nelle ultime settimane sono vittime di continui furti e rapine con numerosi danni alle proprie attività, per pochi spiccioli.

Accertamenti di due giovani agenti della municipale, il plauso del sindaco Napoli

Cerca di derubare una donna incinta, bloccato un nigeriano

Fermato il malvivente, che nei giorni scorsi, aveva tentato di rapinare una donna incinta su corso Garibaldi. Ad individuarlo sono stati gli agenti della Polizia municipale di Salerno che, domenica pomeriggio, hanno intercettato il cittadino di nazionalità nigeriana e, avendolo riconosciuto quale responsabile del tentativo di rapina, hanno iniziato a pedinarlo. Intanto la pattuglia dei vigili urbani, impegnata nel pedinamento, ha allertato i colleghi che sono giunti in supporto e così il cittadino egiziano è stato fermato sul lungomare Marconi. Portato in caserma ed espletate le formalità di rito, lo straniero è stato

denunciato a piede libero ed affidato alla competente autorità giudiziaria per i successivi adempimenti come previsto dalla legge. Erano stati proprio due giovani agenti, ancora in regime di affiancamento alla polizia municipale, a sventare il «colpo», allontanando il balordo e fornendo informazioni decisive per rintracciare il responsabile. E, così, è stato: in possesso di una sorta di identikit, la pattuglia della Municipale che domenica pomeriggio era in servizio lungo corso Garibaldi ha riconosciuto il presunto aggressore della coppia (marito e moglie incinta) assicurandolo alla giustizia. E un plauso all'attività della

Polizia municipale di Salerno, agli ordini del comandante Rosario Battipaglia, è giunto dal sindaco Vincenzo Napoli che ha espresso ai vigili urbani vivo apprezzamento sia per l'operazione di pg che per il costante impegno al servizio della comunità: «la sicurezza è un bene personale e collettivo; un bene prezioso da difendere tutti insieme con determinazione», ha affermato il primo cittadino soddisfatto per il ritorno dei presidi di prossimità, annunciati la settimana scorsa dallo stesso comandante della polizia municipale con nuovi agenti che saranno destinati a territori della città da anni scoperti. Il piano, che entrerà nella piena operatività dal

prossimo mese di settembre dopo la formazione dei nuovi agenti, prevede presidi fissi a Mercatello e al Carmine oltre al potenziamento dei servizi nei rioni collinari. Tutto ciò per garantire la maggiore sicurezza possibile ai cittadini, ma anche alle tante persone che raggiungono il capoluogo di provincia per lavoro o per svago: più controlli con i presidi di prossimità, insieme a strumenti come la cittadinanza attiva e la prevenzione sociale, per fornire una svolta in tema di sicurezza in una città che nelle ultime settimane è stata colpita da numerosi episodi di microcriminalità.

an.tro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Armi, munizioni e cocaina in un garage all'ex villaggio dei puffi: 48enne fermato

L'OPERAZIONE

Angela Trocini

Droga ed armi in un garage a Sant'Eustachio. A ritrovare tre pistole, munizioni e diversi grammi di droga, tra cocaina ed eroina, sono stati i poliziotti durante una perquisizione nell'ex villaggio dei Puffi. L'uomo, che ha in uso il garage, è stato portato negli uffici della Questura e la sua posizione è al vaglio della competente autorità giudiziaria. Intanto gli agenti della Squadra mobile di Salerno stanno indagando sulla provenienza delle armi e della droga: sulle pistole saranno disposti gli accertamenti balistici per capire se siano state utilizzate per mettere a segno dei delitti, ma le indagini sono finalizzate anche ad accertare chi fossero i destinatari delle armi visto che in cit-

tà negli ultimi mesi diversi sono stati i colpi di arma da fuoco esplosi. L'ultimo, in ordine di tempo, a Torriione dove lo scorso 12 giugno un colpo di arma da fuoco fu esploso contro un uomo di 48 anni mentre era all'interno di un bar in via Galloppo.

LE INDAGINI

A preoccupare maggiormente gli investigatori, infatti, sono le armi più che la droga (sembra non tantissima, anche se al momento le indagini vengono svol-

te nel massimo riserbo, ma certo non è passata inosservata la perquisizione effettuata dalla polizia in un garage condominiale) proprio perché le pistole potrebbero essere state utilizzate in un passato più o meno recente.

LE IPOTESI

Da comprendere il ruolo di chi aveva in uso il garage: un semplice custode oppure inserito in qualche sodalizio criminale: visto che, periodicamente, nella città capoluogo di provincia, avviene una sorta di «guerra tra bande» per affermare, da parte di gruppetti criminali (che magari si contendono una specifica area cittadina), «la supremazia su una specifica parte di territorio». Un fenomeno che potrebbe scaturire dal rimescolamento di poteri per il controllo del territorio, in particolare per quanto riguarda lo spaccio del-

la droga, a seguito di molteplici blitz da parte delle forze dell'ordine che hanno modificato la mappa dei poteri criminali in città. Ed avere a disposizione delle armi, in tali contesti, può esprimere maggiore forza. Prima di tutto, quindi, bisognerà «discoverare» le amicizie di colui che aveva nella disponibilità tali armi per chiarire i legami che potrebbe aver intessuto negli anni con qualche esponente criminale. Saranno proprio i rapporti personali, probabilmente, ad essere la chiave di volta per dare risposte ad una serie di quesiti. E non è escluso che lo stesso «armiere», se le risultanze investigative venissero confermate dalla competente autorità giudiziaria, possa fornire qualche spunto utile al prosieguo delle indagini. Non è escluso, persino, che le armi fungessero quale merce di scambio con la droga: circo-



stanza che aprirebbe scenari nuovi e che darebbe al ritrovamento della droga ritrovata e sequestrata, al pari delle armi, maggiore importanza in quanto dimostrerebbe l'esistenza di una rete di rapporti con personaggi anche esterni ai circuiti criminali cittadini. Le prossime ore, con il prosieguo delle indagini da parte della Mobile salernitana (agli ordini del viceque-

store, Di Palma), potrebbero chiarire molti particolari del ritrovamento avvenuto in una zona molto attenzionata dalle forze dell'ordine e dove non mancano i controlli sia di iniziativa che dopo lunghi servizi di osservazione predisposti a conferma di parallele attività investigative sulla criminalità organizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA